

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ/2016

**I FONDI DI COESIONE SERVONO PER DIMINUIRE LE DISPARITÀ, MA RISCHIANO DI AVERE ALTRA DESTINAZIONE**



# IL POR CALABRIA USATO PER SCOPI MILITARI?

di FRANCESCO RENDE

L'OPINIONE / GIUSEPPE LAVIA



**RAPPORTO SVIMEZ TESTIMONIA DIFFICOLTÀ ATTUATIVE DEL PNRR**

**PNRR CASSANO ALLO IONIO TRA I COMUNI PIÙ VIRTUOSI**

**AMALIA BRUNI (PD) VERGOGNOSO LO SFRATTO DEL CENTRO AV "R. LANZINO"**

**BULLISMO E CYBERBULLISMO, DA VIBO L'ALLARME: INFORMARE I RAGAZZI AI REATI IN CUI INCORRONO**



**AL VIA IL FESTIVAL DI SANREMO LA CALABRIA È CON BRUNORI SAS**

**IERI IL CANTAUTORE CALABRESE È STATO IL 19ESIMO A SALIRE SUL PALCO DELLA 75ESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. ALL'ARISTON EMOZIONI PER LA SUA "L'ALBERO DELLE NOCI", LA CANZONE CON CUI BRUNORI RACCONTA «LA GIOIA E L'INQUIETUDINE CHE UNA NUOVA NASCITA PORTA CON SÈ».**



**ALLA BIBLIOTECA DE NAVA DI REGGIO LA PARABOLA DELL'ERMETISMO DI SALVATORE QUASIMODO**



**L'OPINIONE / FALDUTO SEI ANNI DI SILENZIO PER IL PROGETTO DI "MEDITERRANEAN LIFE"**

**L'APPELLO / SORGONÀ IL PROGETTO DI FALDUTO NON PUÒ LASCIARE INDIFFERENTI**



**VERSO IL SALONE DI TORINO L'ASSESSORE CAPPONI INCONTRA I CINQUE SISTEMI BIBLIOTECARI**

IPSE DIXIT

**GIUSY IEMMA**

Vice sindaca di Catanzaro



**L**a Giornata delle donne e delle ragazze nella scienza rappresenta un momento, non formale, per riflettere su uno dei molteplici riflessi che l'uguaglianza di genere porta con sé con riferimento alle materie Stem. Le statistiche nazionali evidenziano il sostanziale divario di genere nell'accesso agli studi delle discipline scientifiche e, successivamente, nel percorso di carriera nel mondo della ricerca. Divari che, con riferimento al Sud, aumentano ancora di più creando una grave discriminazione con conseguenze negative in termini di dispersione di talenti

ed energie che potrebbero rappresentare una linfa vitale per la crescita economica e produttiva del Paese. Le ragazze e le donne impegnate nella scienza hanno dimostrato, storicamente, di essere sempre fonte di innovazione e protagoniste di rivoluzioni in grado di cambiare il corso del tempo. Anche oggi, nell'era dell'intelligenza artificiale, abbiamo bisogno di dare corpo alle prospettive di vita e di lavoro femminili per assicurarci che la scienza e la tecnologia funzionino e siano accessibili a tutti. E questa sfida non può che partire da una seria visione mirata a favorire

politiche e programmi educativi che incentivino la presenza delle donne nelle discipline Stem, offrendo e facendo conoscere esempi di riferimento che le incoraggino ad intraprendere percorsi scientifici. Anche con l'Università di Magna Graecia, guardando alle eccellenze del nostro territorio, si può sicuramente lavorare in rete per tracciare una strada positiva, creando spazi di discussione e opportunità concrete tese a superare vecchi modelli che hanno ostacolato la piena realizzazione delle donne nei settori scientifici»

**FOCUS**

**SOTTO LALENTE D'INGRANDIMENTO I FONDI DI COESIONE, IN PARTICOLAR MODO QUELLI DI PROGRAMMI E NAZIONI CON MAGGIORI RITARDI DI SPESA**

di **FRANCESCO RENDE**

**I**mmaginate un attimo se quei fondi che adesso servono per costruire scuole, infrastrutture strategiche, innovazioni tecnologiche e strumenti di competitività per le aziende venissero invece utilizzati per comprare droni e componenti militari in grado invece di abbattere ponti, scuole e strade. Bella contraddizione, vero? È invece quello che sta succedendo nelle ultime settimane a Bruxelles: i venti sono cambiati, la presidenza Trump vuole rinegoziare le percentuali di contribuzione alle spese militari della Nato e moltissimi paesi (tra cui il nostro) sono in enorme difficoltà. I venti so-



**L'allarme di Bruxelles: il Por Calabria usato per scopi militari?**

**I venti sono cambiati, la presidenza Trump vuole rinegoziare le percentuali di contribuzione alle spese militari della Nato e moltissimi paesi (tra cui il nostro) sono in enorme difficoltà. I venti sovranisti spirano forte e l'industria delle armi e delle componenti militari garantisce crescita economica: ecco perché, sempre più forte, da Bruxelles arriva l'indiscrezione che vedrebbe sacrificati i fondi di coesione sull'altare della competitività europea.**

vrani spirano forte e l'industria delle armi e delle componenti militari garantisce crescita economica: ecco perché, sempre più forte, da Bruxelles arriva l'indiscrezione che vedrebbe sacrificati i fondi di coesione sull'altare della competitività europea. Ecco quindi cosa potrebbe succedere: pesanti sforbiciate, tagli rimodulati a chi non ha ancora speso (o programmato la spesa) e fondi dirottati su nuove esigenze, come ad esempio droni, componenti militari, attrezzature di precisione da utilizzare in campo bellico. Come si può immaginare che dei fondi, che servono proprio per riequilibrare le disparità tra gli

stati membri, possano essere utilizzate per scopi militari: sembra assurdo, anche perché tra le specifiche del regolamento 1060/2021 (l'architrave su cui si basa tutta la politica di coesione 2021/2027) è scritto chiaramente che non si possono utilizzare quei soldi per acquistare armi o materiale bellico. Ma da nessuna parte viene scritto che non si possano utilizzare per componentistica, droni o altro. D'altronde, questa stessa eccezione è stata utilizzata proprio per il Ponte sullo Stretto: fu per prima la nostra testata a dire che a Bruxelles si iniziava a parlare del-



*segue dalla pagina precedente*

• *RENDE*

la possibilità di finanziare la maxi-opera con i fondi di coesione. E se quelli non possono finanziare direttamente infrastrutture viarie (ci sono linee di finanziamento apposite) allora si possono utilizzare per le opere accessorie (acquisto di materiale rotabile, opere accessorie, studi di fattibilità e altro): grazie a questa indiscrezione, l'opera ripartì in pompa magna anche con l'ok indiretto di Bruxelles.

**Ecco quindi cosa potrebbe succedere: pesanti sforbiciate, tagli rimodulati a chi non ha ancora speso (o programmato la spesa) e fondi dirottati su nuove esigenze, come ad esempio droni, componenti militari, attrezzature di precisione da utilizzare in campo bellico.**

Cosa che sembra stia avvenendo anche adesso con le armi.

L'indiscrezione confermata e la contrarietà di Fitto

La voce si inizia a diffondere subito prima della vittoria di Trump alle elezioni, quando è iniziato a sembrare incolmabile il divario tra lui e Biden: serve trovare risorse per rispondere immediatamente alla politica economica del tycoon. Dai dazi agli stanziamenti militari per la Nato, tutto cambierà: è quindi chiaro a Von der Leyen e soci che serve trovare, immediatamente, economie. Dunque, il primo indagato diventa da subito la politica di coesione: drena tantissime risorse ed è da sempre nell'occhio del ciclone da parte dei

paesi scandinavi che non vedono di buon occhio il dover (continuare a) pagare da anni per far sì che i servizi e il Pil medio si riequilibrino all'interno della zona Euro. In più, il fatto che queste somme si vadano a moltiplicare alla risposta Covid ingessando di fatto gran parte del bilancio europeo (aggiunta anche la congiuntura della guerra ucraina, che continua a richiedere pesanti risorse): prima il Financial Times a novembre, in un completo articolo a firma Paola Tamma (mai smentito) e poi un ritorno di qualche giorno fa su Politico mettono a chiaro la questione.

Le politiche di coesione verranno riviste: miliardi di euro di finanziamenti regionali destinati alla costruzione di scuole, politiche sociali e ambientali, verranno orientate nelle nuove priorità, tra cui il potenziamento militare e (forse) l'edilizia abitativa. Questo è solo il primo tassello di un disegno più ampio, che potrebbe cambiare totalmente il volto dell'Unione dei prossimi anni.

I fondi per le scuole usati per fabbricare droni

Eppure, questo piano ha un nemico non indifferente: il suo nome è Raffaele Fitto e da sempre, per cultura e background, è uno dei più profondi sostenitori delle politiche di coesione europee. Viene da una regione, la Puglia, che proprio grazie a questi fondi ha trovato una nuova primavera ed è consapevole di quanto siano importanti queste risorse: inoltre, è in prima linea per mostrare ai paesi del nord Europa che queste politiche vanno difese e che i bassi tassi di spesa, come detto recentemente a Cracovia, dipendono solo

**Le politiche di coesione verranno riviste: miliardi di euro di finanziamenti regionali destinati alla costruzione di scuole, politiche sociali e ambientali, verranno orientate nelle nuove priorità, tra cui il potenziamento militare e (forse) l'edilizia abitativa. Questo è solo il primo tassello di un disegno più ampio, che potrebbe cambiare totalmente il volto dell'Unione dei prossimi anni.**

dalla priorità data finora ai fondi Covid, che hanno una scadenza più ravvicinata.

Eppure, quanti alleati troverà nella sua difesa dei cohesion funds? Una partita molto difficile e tutta da giocare, che vede sullo sfondo le intemperanze di un presidente degli Stati Uniti che toglie certezze più che darle. Eppure lo spauracchio, seppur non immediato, è dietro l'angolo: il rischio che i fondi per realizzare una scuola a Magisano possano essere utilizzati per realizzare un'azienda che fabbrica droni da lanciare contro le basi Isis in Somalia non è purtroppo fantascienza, è pura realtà. «La sicurezza è una delle tante importanti sfide europee», ha affermato Céline Gauer, funzionaria di alto rango ripresa da Politico che guida la task force della Commissione incaricata del fondo per la ripresa post-Covid. «La politica di coesione rientra nella risposta? Penso proprio di sì». ●

[Courtesy LaCNews24]



L'OPINIONE  
**GIUSEPPE  
LAVIA**

## Il Rapporto Svimez testimonia difficoltà attuative del Pnrr

**I**l Report della Svimez “Pnrr Execution” evidenzia certamente l’urgenza di una decisa accelerazione nella realizzazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma testimonia lo sforzo di tanti Comuni calabresi, che nonostante i limiti delle dotazioni organiche, hanno prima dimostrato capacità progettuali ed ora una discreta capacità di messa a terra degli investimenti.

Merito a queste Amministrazioni Comunali e al personale, complessivamente impegnato sul Pnrr 48 miliardi di Fondi Pnrr territorializzabili destinati, al Sud, 26,2 miliardi per le Infrastrutture, che hanno per circa un terzo i Comuni come soggetto attuatore.

I Comuni del Mezzogiorno hanno avviato il 64% delle opere, per

**I Comuni del Mezzogiorno hanno avviato il 64% delle opere, per un valore di 5,6 miliardi. In Calabria la percentuale sale al 65,6%, un dato migliore della media del Mezzogiorno, cosa che non avviene molto spesso. Il valore complessivo delle opere avviate è di circa 640 milioni. Il valore medio pro capite delle opere avviate dai Comuni in Calabria è di 340 euro, inferiore per il Sud solo ad Abruzzo e Molise.**

un valore di 5,6 miliardi. In Calabria la percentuale sale al 65,6%, un dato migliore della media del Mezzogiorno, cosa che non avviene



molto spesso. Il valore complessivo delle opere avviate è di circa 640 milioni. Il valore medio pro capite delle opere avviate dai Comuni in Calabria è di 340 euro, inferiore per il Sud solo ad Abruzzo e Molise.

Complessivamente, guardando alle capacità progettuali, registriamo alcune performance positive.

In base ai dati Open Pnrr, alcuni esempi di Comuni che hanno intercettato risorse importanti: Lamezia Terme, fra i Comuni più grandi, Cassano allo Jonio fra quelli di medie dimensioni, Cotronei e Gerace fra quelli più piccoli. Al netto di qualche ritardo che sicuramente ci sarà relativamente al caricamento dei dati sulla piattaforma Regis, occorre imprimere una decisa accelerazione.

In particolare sulle opere a titolarità regionale, in gran parte legate alla missione Sanità, per realizzare ospedali e case di comunità, rispetto alle quali registriamo maggiori criticità.

Al 31 dicembre 2024, per come riporta Svimez, nel Mezzogiorno i

**Al 31 dicembre 2024, per come riporta Svimez, nel Mezzogiorno i progetti Pnrr a titolarità regionale in fase esecutiva sono il 50% del totale, in Calabria siamo fermi al 23%.**

progetti Pnrr a titolarità regionale in fase esecutiva sono il 50% del totale, in Calabria siamo fermi al 23%. Altro è il discorso sulle scelte realizzate da alcune Amministrazioni, che in alcuni casi, per esempio, non tengono conto dei processi di contrazione demografica e della bassa natalità.

Nella fase esecutiva del Pnrr, urge, inoltre, rispettare di più le clausole del 30% relative all’occupazione femminile e giovanile, evitando il ricorso generalizzato alle deroghe. Superare le criticità persistenti in ragione delle tempistiche strette, perché il Pnrr possa incidere sulla riduzione dei divari occupazionali, economici, sociali, ●

[Giuseppe Lavia  
è segretario generale  
di Cisl Calabria]

**DAL REPORT  
DELLA SVIMEZ**

# Pnrr, Cassano allo Ionio è tra i comuni più virtuosi in Calabria

**C**assano All'Ionio, insieme a Lamezia Terme, Cotronei e Gerace sono i Comuni calabresi che hanno saputo intercettare le risorse più significative per lo sviluppo del proprio territorio. È quanto emerso dall'ultima analisi condotta dalla Svimez sul Pnrr, in cui viene evidenziato come la città sibarita stia riuscendo a cogliere opportunità importanti, contribuendo a un processo di crescita che merita attenzione e riconoscimento.

Mentre alcuni detrattori politici tentano di costruire una realtà distorta e distante dalla verità, la fotografia offerta dai dati nazionali non lascia spazio a dubbi. La gestione delle risorse pubbliche e l'attuazione di politiche locali lungimiranti stanno dando risultati concreti e tangibili. Un riconoscimento che non si può ignorare.

«Lo stiamo dicendo da mesi – ha commentato il sindaco Giovanni Papasso, visibilmente soddisfatto – negli ultimi anni, Cassano ha saputo emergere in un contesto economico e sociale complesso, riuscendo ad attrarre finanziamenti e risorse per progetti cruciali per la modernizzazione della città e il miglioramento dei servizi».

«La capacità dell'amministrazione – ha spiegato – di intercettare fondi europei (e anche statali e regionali) ha permesso di avviare opere infrastrutturali fonda-

tali per il territorio, migliorando la qualità della vita dei cittadini e creando opportunità di lavoro per i giovani. Poi, purtroppo, tutto il Sud soffre, in primis, dei problemi di spopolamento per la mancanza



del lavoro che non dipendono da noi. Anzi, noi stiamo facendo il massimo e non lo dicono i gruppetti di piazza che hanno trovato voce in vista della campagna elettorale, lo dice l'autorevole Svimez»

I dati Svimez e le evidenze concrete delle opere in corso e dei finanziamenti ottenuti smentiscono categoricamente queste narrazioni negative. Cassano è un esempio di resilienza, di capacità di rispondere alle sfide del momento e di

interpretare le esigenze dei propri cittadini con progetti concreti. Le politiche di sviluppo adottate hanno portato a un utilizzo oculato delle risorse e a un miglioramento delle infrastrutture fondamentali per il rilancio del territorio.

La strada intrapresa da Cassano è quella giusta: i dati Svimez, infatti, non sono solo un riflesso di quanto è stato fatto, ma sono anche una promessa di crescita futura. I progetti in corso, e quelli in fase di progettazione, sono solo l'inizio di un percorso che, se proseguito con determinazione, renderà Cassano un modello di sviluppo per l'intera regione Calabria.

«Col Pnrr – ha concluso il primo cittadino – abbiamo messo in campo lavori per il potenziamento delle infrastrutture, la riqualificazione delle aree urbane e la valorizzazione del patrimonio naturale e storico.

In particolare, l'impegno per la tutela e promozione delle risorse ambientali è stato un punto di forza, con progetti che mirano a preservare l'ambiente e a valorizzare una città più sostenibile e vivibile riqualificando interi quartieri e con un occhio di riguardo al turismo e alla messa in sicurezza dell'intero territorio. Siamo consapevoli delle sfide che ancora ci attendono e continueremo a lavorare per garantire un futuro sempre più prospero per la nostra comunità». ●

**L'OPINIONE  
GIUSEPPE FALDUTO**

## Sei anni di silenzio per “Mediterranean Life”

**C**i sono progetti che possono cambiare il volto di una città, creare lavoro, attrarre investimenti. Ma quando per sei anni un'idea capace di generare 3.000 posti di lavoro, un porto turistico e oltre 3 milioni di euro annui di entrate per il Comune rimane bloccata senza una risposta formale, è inevitabile chiedersi: perché?

Il Consiglio Comunale ha indicato chiaramente l'Accordo di Programma come strumento per definire con precisione le indicazioni necessarie a trasformare lo studio di fattibilità in un progetto definitivo.

Eppure, nessuna risposta ufficiale è mai arrivata. Solo dichiarazioni

sui giornali, basate su una presunta carenza documentale. Quali documenti mancano? Nessuno lo sa. Perché non è mai stato scritto formalmente cosa integrare? Nessuna spiegazione. Perché chi



governa non si assume la responsabilità di una scelta chiara?

Quando un'Amministrazione non risponde in modo ufficiale e non

indica una strada precisa da seguire, non sta solo bloccando un progetto: sta frenando il futuro della città, sta chiudendo le porte a nuove opportunità, sta impedendo la crescita. Una città che non sa dire né sì né no è una città ferma.

Un progetto senza una risposta è un'occasione persa. Se dopo sei anni non si è ancora in grado di indicare cosa manca, il problema non è il progetto, ma chi lo tiene bloccato. Dopo tutto questo tempo, non si chiedono favori, ma semplicemente rispetto per le regole, trasparenza e una risposta chiara. ●

[Giuseppe Falduto  
è imprenditore]

### L'INCONTRO OGGI A REGGIO

## “La parabola dell'Ermetismo di Salvatore Quasimodo”

**O**ggi pomeriggio, a Reggio, alle 16.45, nella Sala Giuffrè di Villetta De Nava, si terrà l'incontro “La parabola dell'Ermetismo di Salvatore Quasimodo, dalla torre d'avorio al contatto con la realtà e la storia, dall'io al noi”.

L'evento rientra nell'ambito del Ciclo di Incontri “I Simposi del Mercoledì - Reggio Calabria Città di Quasimodo” ideato dal Presidente nazionale A.I.Par.C., dott. Salvatore Timpano, in collaborazione con la Città di Reggio Calabria e la Biblioteca Pietro De Nava.

I saluti istituzionali saranno affidati a Giuseppe Falcomatà, sindaco della Città di Reggio Calabria, alla dott.ssa Daniela Neri, responsabile della Biblioteca Pietro De Nava ed al dott. Salvatore Timpano, Presidente nazionale A.I.Par.C.

Introduce e modera l'avv. Marina Neri, direttrice Dipartimento Cultura A.I.Par.C. Relaziona, la prof.ssa Francesca Neri, Critico letterario.

«Come Ungaretti e Montale – ha spiegato Timpano – Quasimodo avverte il sentimento tragico e de-

solato della vita del nostro tempo, che scaturisce dal crollo delle certezze positivistiche. Di fronte alla consapevolezza della tragicità della vita, però, Quasimodo assume un atteggiamento che si distacca sia da quello di Ungaretti che da quello di Montale; infatti, mentre Ungaretti, dopo un periodo di smarrimento, trova pace nella fede, e Montale contempla con lucida consapevolezza la negatività dell'esistenza, Quasimodo passa dallo sconforto alla denuncia della responsabilità degli uomini per il dolore del mondo». ●



L'OPINIONE  
**SASHA SORGONÀ**

# Il progetto di Falduto non può lasciare indifferenti

**I**l progetto “Sette Fiumare per Sette Funivie”, lanciato dall'imprenditore Pino Falduto non può lasciare indifferente chi vuole credere nella crescita sociale ed economica di Reggio Calabria. L'idea è potenzialmente una svolta epocale, con un impatto diretto su turismo, economia locale e occupazione giovanile.

Rilanciamola con tutte le nostre forze. Questa infrastruttura potrebbe essere un tassello importante per trasformare Reggio da città di passaggio a destinazione

**Il progetto “Sette Fiumare per Sette Funivie”, lanciato dall'imprenditore Pino Falduto non può lasciare indifferente chi vuole credere nella crescita sociale ed economica di Reggio Calabria. L'idea è potenzialmente una svolta epocale, con un impatto diretto su turismo, economia locale e occupazione giovanile. La nostra terra ha un potenziale straordinario, e un progetto del genere è concreto e utile per trattenere i giovani e attrarre investimenti.**

turistica di livello internazionale. I dati sono chiari: La Calabria ha registrato 9 milioni di presenze turistiche nel 2023, ma secondo i dati della Regione Calabria i visitatori si fermano in media solo 2,8

giorni. L'occupazione nel settore turistico è ferma al 9%, contro il 15% della media nazionale, segno di un potenziale inespreso.

La nostra terra ha un potenziale straordinario, e un progetto del genere è concreto e utile per trattenere i giovani e attrarre investimenti.

re nelle zone connesse al circuito delle funivie, Apertura di nuove attività come ristoranti, guide turistiche e servizi outdoor.

Un'infrastruttura come questa catalizzerebbe investimenti privati e potrebbe essere sostenuta da fondi europei. Reggio Calabria deve smettere di in-



Le funivie non sarebbero solo un'attrazione turistica: rappresenterebbero un'opportunità per decine di imprese e per migliaia di giovani che oggi sono costretti a lasciare la Calabria in cerca di lavoro.

Facendo una stima sulle ricadute economiche, la realizzazione delle funivie potrebbe portare sicuramente ad un aumento del flusso turistico annuo, con una crescita dell'indotto locale. Un'Incremento nelle prenotazioni alberghie-

seguire le opportunità perse: servono scelte coraggiose per costruire un futuro sostenibile e attrattivo per chi oggi è costretto a partire. Insomma un'opera sostenibile da concretizzare per non rimanere solo spettatori mentre le altre città italiane e del Mediterraneo investono in progetti innovativi. ●

[Sasha Sorgonà  
è founder di Spinoza -  
La Fabbrica del Futuro  
e Presidente di Reggio Impresa]

LA CONSIGLIERA  
DEL PD AMALIA BRUNI

Quanto accaduto al Centro antiviolenza Roberta Lanzino di Cosenza è inaccettabile». È quanto ha detto la consigliera regionale del Partito Democratico, Amalia Bruni, sulla vicenda che ha portato alla mobilitazione permanente del Cav di Cosenza, costretto a interrompere i propri servizi dopo che la Regione Calabria ha staccato le utenze nella sede di via Ernesto Fagiani, senza comunicare ufficialmente il destino della struttura.

«Costringere questa struttura – ha aggiunto – che da anni affianca e sostiene le donne vittime di violenza con servizi meritori, senza alcun preavviso e senza fornire un’alternativa, è un atto di grave irresponsabilità. È impensabile che le operatrici, che da trent’anni lavorano per garantire protezione e sostegno alle donne vittime di violenza, si siano ritrovate dall’oggi al domani senza una sede operativa. Esprimo la mia piena solidarietà e vicinanza alle volontarie che, con dedizione e sacrificio, portano avanti questa missione sociale».

«Non è accettabile – ha proseguito – che una realtà così radicata e preziosa venga lasciata nell’incertezza. Il Centro antiviolenza è collegato al numero di pubblica utilità 1522 e svolge un ruolo fondamentale nel contrasto alla violenza di genere. Per questo motivo, presenterò un’interrogazione al presidente della Giunta regionale per sapere dove verranno trasferite le operatrici e perché non sia stata preventivamente individuata una soluzione alternativa. La Regione ha il dovere di garantire la continuità di



## Vergognoso lo sfratto del Centro antiviolenza “R. Lanzino” di Cosenza

*Il CAV “Roberta Lanzino” è stato lasciato senza corrente e riscaldamento, costretto a interrompere il supporto a chi fugge dalla violenza. «Una decisione irresponsabile della Regione che mette a rischio un servizio importante per la nostra comunità», scrive il Cav, assicurando che «non staremo zitte». Chiediamo risposte immediate e una soluzione concreta: il CAV deve restare attivo, aperto e a disposizione di tutte le donne che lo vorranno.*

*Oggi alle 16 si terrà un’assemblea pubblica nella sede.*

questo servizio, che non può essere trattato come un’attività di secondaria importanza».

Bruni ha sottolineato anche la necessità di accelerare la discussione sulla sua proposta di legge per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere sulle donne e loro figli presentata nelle scorse settimane arrivando al più presto alla calendarizzazione.

«Oltre a trovare una soluzione immediata per il Cav di Cosenza – ha continuato – è fondamentale che la Regione Calabria si assuma la responsabilità di rafforzare la rete dei Centri antiviolenza con strumenti adeguati e finanziamenti stabili. La mia proposta di legge prevede pro-

prio questo: una pianificazione chiara, un fondo unico per la gestione dei servizi e la garanzia di un sostegno costante alle strutture che operano in questo ambito».

Bruni ha concluso ribadendo il proprio sostegno alla mobilitazione del Centro e chiedendo alla Regione di assumersi le proprie responsabilità: «Non resteremo in silenzio. La Regione ha il dovere di garantire continuità e sicurezza ai Centri antiviolenza. Il Cav Roberta Lanzino non deve chiudere e non può essere lasciato senza risposte. Mi auguro che il presidente intervenga immediatamente, perché sulla tutela delle donne non si possono fare passi indietro». ●



## VERSO IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO 2025

# L'assessore Capponi incontra i Sistemi Bibliotecari calabresi

**S**i è svolto, in Cittadella regionale, un incontro tra l'assessore regionale alla Cultura, Caterina Capponi e i cinque Sistemi Bibliotecari calabresi in vista del Salone del Libro di Torino 2025.

Durante l'incontro, sono stati convocati i rappresentanti dei 5 sistemi bibliotecari regionali, con l'intento di unire le forze per creare una presenza forte e significativa della Regione all'interno di una manifestazione che ogni anno attira migliaia di appassionati di libri, autori, editori e professionisti del settore.

L'assessore alla Cultura ha sottolineato l'importanza di valorizzare la rete delle biblioteche regionali come luoghi di diffusione culturale e di promozione della lettura. La partecipazione al Salone del Libro rappresenta infatti un'opportunità unica per mettere in luce le eccellenze letterarie della Regione e coinvolgere i cittadini in un ampio programma di attività, eventi e presentazioni.

I Sistemi bibliotecari regionali, che svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della cultura e della lettura, sono stati incaricati di collaborare alla creazione di un programma condiviso, che includerà incontri con autori, laboratori, seminari e presentazioni di libri, con un focus sulle produzioni locali e sulle nuove

voci della letteratura contemporanea.

Il Salone del Libro di Torino 2025, che si terrà a maggio, sarà dunque un'occasione imperdibile per consolidare il legame tra le bi-

le diverse realtà bibliotecarie, con l'auspicio che la partecipazione al Salone del Libro possa diventare un momento di crescita culturale per la Regione e di valorizzazione del patrimonio librario e culturale che



biblioteche, le istituzioni culturali e il pubblico, con l'obiettivo di ampliare il panorama culturale regionale e di dare visibilità agli autori e alle iniziative più rilevanti del territorio.

L'incontro segna l'inizio di un percorso che, nei prossimi mesi, vedrà un'intensa collaborazione tra

le sue biblioteche custodiscono.

L'assessore ha concluso l'incontro esprimendo grande soddisfazione per l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti, che hanno mostrato piena disponibilità a lavorare insieme per un evento che si preannuncia ricco di contenuti e di opportunità per tutti. ●

LETTERA APERTA / GIUSEPPE IRRERA

## Impedire accorpamento della Corte di Giustizia Tributaria di Crotona e Vibo a Catanzaro

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Crotona, in relazione all'accorpamento delle Corti di Giustizia Tributaria di primo grado allo studio del Mef, esprime forte preoccupazione per il maxi taglio che l'ipotesi in campo prevede. Il taglio secco del 62% delle 103 Corti di Giustizia Tributaria di primo grado oggi esistenti, resterebbero 39 Corti che ne assorbirebbero le restanti 64, rivoluzionerebbe sì la geografia giudiziaria del fisco, ma con ricadute non certo positive per i contribuenti.

Per quanto qui ci riguarda, in Calabria, le CGT di Crotona e Vibo Valentia verrebbero accorpate con la sede di Catanzaro. La principale motivazione addotta risiede nella razionalizzazione dei costi in rapporto ai ricorsi gestiti da ogni singola Corte. Tutto ciò è a dir poco sconcertante. La sforbiciata ipotizzata è eccessiva. Basare l'ipotesi semplicemente sulla razionalizzazione dei costi, seppur principio condivisibile, non riteniamo sia un criterio sufficiente per procedere. Occorre, a nostro parere, tener conto anche dei carichi di lavoro, dei dati anagrafici ed economici del territorio, nonché, cosa ancora più importante, delle peculiarità del territorio in relazione ai collegamenti stradali e non.

Il potenziamento della video udienza da remoto, se da un lato

appare agevolare l'ipotesi di riordino, non è da sola sufficiente. Molto spesso il contribuente, per

vero come è vero che le entrate tributarie, per lo Stato Italiano, rappresentano la maggiore en-



le piccole liti, si difende senza l'assistenza di un professionista e, sicuramente, l'udienza in presenza è quella maggiormente utilizzata, spesso anche dai professionisti. Chiediamo a tutte le istituzioni locali di attivarsi per difendere un importante servizio per il territorio che, altrimenti, subirebbe l'ennesima mortificazione. Se è

trata che finanzia le spese, non si capisce perché i contribuenti della Provincia di Crotona debbano rivolgersi a Catanzaro per veder riconosciute le proprie ragioni in ambito tributario. ●

[Giuseppe Irrera  
è presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Crotona]

Questa sera, al Teatro Apollo di Crotona, alle 20.30, in scena lo spettacolo "Magnifica Presenza" del regista Ferzan Ozpetek.

La pièce rientra nell'ambito della rassegna "Crotona... Voglia di teatro" è realizzata con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Crotona e

**CROTONE**

### Lo spettacolo "Magnifica Presenza"

co-finanziata con "risorse PSC Piano di Sviluppo e Coesione 6.02.02 erogate ad esito dell'Avviso "Programmi di

Distribuzione Teatrale" della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità - Settore Cultura".

Sul palco Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Erik Tonelli, insieme a Toni Fornari, Luciano Scarpa, Tina Agrippino, Sara Bosi, Fabio Zarrella.



**A SIDERNO (RC)**

# Vertice al Comune per lo stadio comunale

di **ARISTIDE BAVA**

**T**iene banco in città la problematica dello stadio comunale che sta interessando anche i vertici regionali dello Sport. Nei giorni scorsi si è tenuto, infatti, nel Palazzo municipale un confronto aperto coi massimi esponenti delle federazioni sportive regionali, incentrato proprio sul futuro dello stadio comunale “Filippo Raciti” in vista dell’avvio dei lavori di manutenzione straordinaria annunciati dall’amministrazione comunale ma che hanno avuto, però, un’accoglienza poco positiva da parte dei rappresentanti delle associazioni calcistiche.

Per l’Amministrazione Comunale, hanno preso parte all’incontro la sindaca Mariateresa Fragomeni, il suo vice Salvatore Pellegrino, l’assessore agli Impianti Sportivi Carlo Fuda, gli assessori ai lavori

pubblici e al bilancio Maria Teresa Floccari e Pietro Sgarlato e i consiglieri Fabrizio Figliomeni e Davide Lurasco, quest’ultimo delegato allo sport. Era anche presente il dirigente dell’Area 3 Lorenzo Surace. Insieme a loro, il presidente del Comitato Regionale Calabria-Lega Nazionale Dilettanti della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Saverio Mirarchi e il delegato del

care il campo del “Raciti”, sul quale attualmente giocano e si allenano diverse squadre cittadine.

Una prospettiva, questa, della quale l’Amministrazione Comunale aveva già discusso insieme ai dirigenti delle società di calcio (anche giovanile) incontrati nella stessa sede lo scorso 23 gennaio. In quella occasione era stata manifestata l’intenzione di partecipare a futuri avvisi



**Nei giorni scorsi si è tenuto, infatti, nel Palazzo municipale un confronto aperto coi massimi esponenti delle federazioni sportive regionali, incentrato proprio sul futuro dello stadio comunale “Filippo Raciti” in vista dell’avvio dei lavori di manutenzione straordinaria annunciati dall’amministrazione comunale ma che hanno avuto, però, un’accoglienza poco positiva da parte dei rappresentanti delle associazioni calcistiche.**

comitato locale della Locride, Carmine Barbaro, che avevano chiesto un incontro con l’amministrazione comunale, il presidente regionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera, Vincenzo Caira e il presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Calabria, Maurizio Condipodero.

In ossequio ai principi di rappresentatività dei propri tesserati, i vertici della Figc hanno esternato la necessità di realizzare un campo di calcio con terreno di giuoco in erba sintetica, per evitare di sovraccari-

pubblici per l’erogazione di nuovi finanziamenti per l’impiantistica sportiva, al fine di reperire le risorse tali da dotare lo stadio “Gianluca Congiusta” di contrada Mirto (prossimo all’inaugurazione) di un manto di giuoco in erba sintetica. Dal canto suo, il presidente regionale della Fidal Caira ha ribadito l’assoluta necessità di rispettare i criteri fissati dai regolamenti vigenti, in virtù dei quali l’omologazione totale dello stadio (una volta





*segue dalla pagina precedente*

• BAVA

conclusi i lavori) verrebbe concessa solo mantenendo un rettangolo di giuoco in erba naturale. Questa sarebbe una preconditione essenziale per poter prevedere, nella principale struttura di Siderno, l'organizzazione di manifestazioni di rango nazionale e internazionale.

Questi eventi sarebbero «capaci anche di attrarre flussi di turismo sportivo che hanno generato, secondo l'amministrazione comunale, un considerevole indotto nei precedenti tre anni, grazie ai grandi

**I vertici della Figc hanno esternato la necessità di realizzare un campo di calcio con terreno di giuoco in erba sintetica, per evitare di sovraccaricare il campo del "Raciti", sul quale attualmente giocano e si allenano diverse squadre cittadine.**

eventi che hanno avuto luogo al palasport "Kennedy Shriver", e come certamente avverrà per quelli futuri e in via di svolgimento».

Il Presidente del Coni Condipodero, dal canto suo, ha sottolineato l'importanza di garantire l'osservanza delle norme di sicurezza degli impianti, che verrebbero ampiamente rispettate coi lavori progettati dal Comune di Siderno, e la necessità di tutelare le differenti esigenze delle 49 federazioni sportive rappresentate, chiarendo, a specifica domanda, che un'ipotetica diversa collocazione delle pedane dei lanci al di fuori del rettangolo di giuoco non sarebbe compatibile con l'omologazione Coni – diversa da quella

Fidal – dello stadio e raccomandando, quindi, la permanenza del terreno in erba naturale.

Quanto sopra fa parte di un comunicato stampa dell'amministrazione comunale che ricorda che «il progetto in via di realizzazione (per complessivi € 840.000, di cui € 700.000 finanziati col bando governativo "Sport e Periferie" e i restanti € 140.000 con cofinanziamento comunale) è teso a valorizzare la polivalenza dell'impianto – l'unico nel Sud Italia dotato di una pista di atletica leggera a otto corsie, più tutte le pedane dei lanci e le postazioni dei salti – e prevede, tra l'altro, la messa in sicurezza della gradinata, la ripresa del terreno di giuoco in erba naturale e della pista di atletica leggera, l'efficientamento della pubblica illuminazione e degli impianti di irrigazione e raccolta acque piovane, l'impianto solare termico per gli spogliatoi e i servizi igienici».

Traendo le conclusioni dell'incontro, il sindaco Mariateresa Fragomeni ha rimarcato che, in fase progettuale e in ossequio ai principi del bando, si è puntato sulle grandi priorità della struttura, mirando quindi a riportare in condizioni ottimali gli spalti (aumentandone la capienza massima), gli spogliatoi, la pista e lo stesso rettangolo di giuoco, oltre a realizzare un'illuminazione, un'irrigazione e un drenaggio più efficienti».

È stato, anche, evidenziato che «la presenza, delle massime istituzioni sportive regionali, testimonia ancora una volta la centralità della Città di Siderno nel panorama dell'impiantistica dell'intero Sud Italia e, nell'interesse comune di so-

stenere la pratica di tutte le discipline sportive».

L'occasione è stata propizia anche per compiere un sopralluogo congiunto allo stadio "Congiusta" di

**Il progetto in via di realizzazione (per complessivi € 840.000, di cui € 700.000 finanziati col bando governativo "Sport e Periferie" e i restanti € 140.000 con cofinanziamento comunale) è teso a valorizzare la polivalenza dell'impianto – l'unico nel Sud Italia dotato di una pista di atletica leggera a otto corsie, più tutte le pedane dei lanci e le postazioni dei salti – e prevede, tra l'altro, la messa in sicurezza della gradinata, la ripresa del terreno di giuoco in erba naturale e della pista di atletica leggera, l'efficientamento della pubblica illuminazione e degli impianti di irrigazione e raccolta acque piovane, l'impianto solare termico per gli spogliatoi e i servizi igienici».**

contrada Mirto, del quale i vertici della Figc hanno riconosciuto le grandi potenzialità, auspicando una sua implementazione con un terreno di gioco in erba sintetica tale da renderlo struttura di riferimento per le società di calcio giovanile e per gli allenamenti delle squadre principali, preservando così la polivalenza e l'unicità del "Filippo Raciti", che verrebbe utilizzato solo per le partite di calcio ufficiali e gli allenamenti di rifinitura. ●

**BULLISMO E  
CYBERBULLISMO,  
L'ALLARME DA VIBO**

**È** importante sensibilizzare, ma anche informare», oltre che «informare i ragazzi dei reati in cui potrebbero incorrere». È quanto ha detto Raffaele Figliano, esperto di diritto di famiglia e coordinatore scientifico della Camera minorile di Vibo, nel corso dell'evento organizzato al Polo Professionale di Vibo dalla Commissione scolastica dell'Istituto Gagliardi-De Filippis-Prestia, in collaborazione con l'associazione ConDivisa, in occasione della Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo.

Hanno partecipato la dottoressa Lucia Saitta, responsabile della Sezione operativa sicurezza cibernetica della Polizia postale di Vibo, il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Vibo Ludovico Ermini, il giudice

**«Bisogna continuare con la prevenzione, perché i dati sono allarmanti, sono cresciuti gli episodi di discriminazione. Sul Vibonese stiamo facendo un grande lavoro, stiamo cercando di unire le forze di polizia e gli Ambiti territoriali Sociali di Vibo Valentia Serra San Bruno e Spilinga, per un grande progetto di sensibilizzazione».**

# Sensibilizzare e informare i ragazzi dei reati in cui potrebbero incorrere

onorario del Tribunale per i minorenni di Catanzaro Massimo Barbieri, l'esperto di diritto di famiglia e coordinatore scientifico della Camera minorile di Vibo, Raffaele Figliano, e la Presidente dell'associazione ConDivisa, l'avvocata Rosalia Staropoli.

avere conseguenze devastanti sulla loro vita».

Per questo l'avvocato Staropoli invita le vittime «a denunciare» alle forze dell'ordine che «sono un punto di riferimento importante. L'invito a denunciare arriva anche dalla responsabile della



La Presidente Staropoli ha sottolineato come «dobbiamo far capire ai ragazzi che anche un semplice like postato sotto un'offesa o una minaccia può avere conseguenze, sia per la vittima che per loro sul piano penale».

«Ci sono molti casi, purtroppo – ha spiegato – in cui le vittime decidono anche di togliersi la vita. Ai ragazzi dobbiamo far capire che si devono mettere nei panni dell'altra persona, anche se per loro è qualcosa di insignificante o una semplice battuta divertente. Chi viene preso di mira invece può soffrire, alcuni hanno caratteri forti, altri potrebbero

Sezione operativa sicurezza cibernetica della Polizia postale di Vibo Lucia Saitta, che ha esposto agli studenti i rischi del mondo virtuale e le azioni di contrasto della Questura, e dal coordinatore scientifico della Camera minorile di Vibo Raffaele Figliano. Entrambi, di fronte al drammatico racconto di un'alunna vittima di bullismo e violenza, quando aveva 8 anni, hanno sottolineato il «coraggio» della ragazza e rinnovato l'invito a rivolgersi alle forze dell'ordine. «È importante sensibilizzare, ma anche informare», ha detto



*segue dalla pagina precedente*

• **BULLISMO**

Figliano a margine dell'incontro.

Ha sottolineato i «dati allarmanti» anche il Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, Massimo Barbieri: «Noi come Tribunale siamo continuamente impegnati nel contrasto a bullismo e cyberbullismo».

**Il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Vibo Valentia, Ludovico Ermini, ha evidenziato come il bullismo a volte sia l'anticamera della criminalità organizzata, avendo entrambi la stessa mentalità di sopraffare l'altro tramite soprusi e violenza». In questo contesto, diviene fondamentale il ruolo di scuole e insegnanti.**

«Bisogna continuare con la prevenzione – ha proseguito – perché i dati sono allarmanti, sono cresciuti gli episodi di discriminazione. Sul Vibonese stiamo facendo un grande lavoro, stiamo cercando di unire le forze di polizia e gli Ambiti territoriali Sociali di Vibo Valentia Serra San Bruno e Spilinga, per un grande progetto di sensibilizzazione».

L'idea è di un progetto comune che coinvolga le Scuole. Nel corso del suo intervento, il Giudice Barbieri ha sottolineato l'impatto del mondo virtuale e dei nuovi social, da Facebook a TikTok, avvertendo i giovani sui rischi del

cyberbullismo e sul seguire modelli sbagliati, che si espongono sui social, tra cui anche esponenti della Criminalità organizzata della 'Ndrangheta.

Un avvertimento che ha sintetizzato in una frase anche il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Vibo Valentia, Ludovico Ermini, evidenziando come «il bullismo a volte sia l'anticamera della criminalità organizzata, avendo entrambi la stessa mentalità di sopraffare l'altro tramite soprusi e violenza». In questo contesto, diviene fondamentale il ruolo di scuole e insegnanti.

«La scuola – ha detto la dirigente scolastica dell'istituto, Eleonora Rombolà – ha un dovere etico di educare e formare le nuove generazioni, di incidere profondamente in un tessuto sociale.

Un fenomeno che resta comunque allarmante: «Sicuramente la scuola è il luogo privilegiato per rilevare quelle prime avvisaglie di un malessere, che poi porta a forme di bullismo o di cyberbullismo. presentate».

Grazie anche alla costituzione della Commissione scolastica contro il bullismo, che si impegna costantemente su questo fenomeno. In quest'ottica di prevenzione, la Presidenza del Sindacato Libero Scrittori Italiani sezione Calabria, per voce di Luigi Stanizzi, evidenzia l'encomiabile impegno delle Istituzioni e delle Agenzie educative, prima fra tutte la scuola, mirato ad elevare il livello culturale e, quindi, sociale dei giovani, in particolare quelli più fragili e a rischio in un territorio davvero difficile come quello Vibonese. ●

## IL WEBINAR DI LEGAMBIENTE

### L'impatto della crisi climatica

Domani pomeriggio, alle 16, è in programma l'evento online "L'impatto della crisi climatica sul territorio", in diretta sulla pagina Facebook di Legambiente Calabria e su Zoom.

L'incontro rientra nell'ambito del progetto "Calabria al centro del Mediterraneo", iniziativa volta a sensibilizzare e promuovere azioni concrete per affrontare i cambiamenti climatici nella regione. Il progetto è promosso da Legambiente Calabria e cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Calabria (CUP J58D22000410001).

Intervengono Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria, che presenterà il progetto "Calabria al centro del Mediterraneo"; Giuseppe Mendicino, professore ordinario presso l'Università della Calabria, che analizzerà "Gli effetti sul territorio dei cambiamenti climatici"; Francesco Luca Basile, professore ordinario presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e delegato IT - Horizon Europe per Clima, energia e mobilità, che discuterà le "Azioni di mitigazione ed adattamento" per contrastare l'impatto climatico.

L'evento è un'occasione di confronto per comprendere meglio le sfide poste dal cambiamento climatico e le possibili strategie di intervento a livello locale. ●



ALLA CASA  
CIRCONDARIALE  
DI CASTROVILLARI

# Al via il progetto di pedagogia teatrale dedicato alle detenute

**S**i intitola *Draghe e Principesse: viaggio nel mondo magico delle fiabe calabresi*, il progetto di pedagogia teatrale dedicato alle detenute che prenderà il via oggi, alla Casa Circondariale di Castrovillari.

Il progetto è finanziato dall'8 per Mille della Chiesa Evangelica Valdese, promosso dall'associazione Hermit Crab, in collaborazione con Associazione I Frati (Ex Convento), e la Casa Circondariale di Castrovillari e ha l'obiettivo di creare una connessione tra teatro e fiaba, promuovendo l'inclusione e la partecipazione all'interno del carcere femminile.

Prendendo ispirazione dagli studi dello psicanalista Bruno Bettelheim, durante il percorso le allieve saranno guidate alla scoperta delle fiabe di tradizione popolare calabrese, partendo dalla raccolta dello studioso Letterio di Francia, in un percorso di ricerca attraverso la scrittura scenica del corpo-voce. Dopo una prima esplorazione, le fiabe che risulteranno più attrattive, sulla base del sentire individuale e collettivo delle allieve, saranno indagate più approfonditamente, per tracciare una mappatura emozionale, culturale ed evolutiva del gruppo di ricerca, supportato dalle tecniche di pedagogia teatrale.

«Le attività del laboratorio seguiranno un approccio innovativo e multidisciplinare, combinando diverse metodologie teatrali che passeranno dall'analisi del testo, alla poetica del clown, al vocal coaching, al teatro degli ogget-

Il ciclo di incontri terminerà con una dimostrazione di lavoro finale presso il teatro della Casa Circondariale di Castrovillari, momento in cui le detenute potranno condividere il loro percorso con il pubblico interno alla struttura.



ti e teatro delle ombre. Le donne che parteciperanno si scopriranno così autrici, costruttrici, attrici e spettatrici di una messa in scena, attraverso le potenzialità espressive e le tecniche basilari del teatro. Sviluppando in questo modo il proprio benessere psico-fisico per ridurre gli episodi di stress, ansia e depressione, e apprendendo una corretta gestione delle emozioni e del contenimento della reattività e degli impulsi», hanno dichiarato Ester Tatangelo e Stefano Cuzzocrea, pedagoghi del progetto.

Ma non saranno solo le detenute ad usufruire del progetto e dei suoi benefici, che si estenderanno invece anche a tutta la comunità penitenziaria, tra operatori, educatori e professionisti che interagiscono quotidianamente con le donne. Il teatro diventa così un ponte tra quello che c'è all'interno e quello che si svolge all'esterno, contribuendo a un cambiamento culturale e sociale che parte dal riconoscimento del valore di ogni individuo, a dimostrazione che l'arte può portare speranza anche in contesti difficili. ●

**A CASA SANREMO**

**D**omani, nel pieno della settimana del Festival della Canzone Italiana, a Casa Sanremo si accenderanno i riflettori sulla Calabria, per tributare i sapori e l'enogastronomia calabrese a 360 gradi.

Si parte con il programma "L'Italia in Vetrina", condotto da Grazia Serra, con la promozione dell'agroalimentare calabrese. Nel corso della puntata saranno mostrati video che raccontano il territorio e sottolineano il ricco patrimonio enogastronomico regionale. La giornata proseguirà con uno show cooking per esaltare le eccellenze calabresi ed una cena speciale per tutti gli ospiti del Roof Gambero Rosso interamente dedicata ai sapori della Calabria.

Lo chef Pietro Tangari alias "Pedro's", già "Chef di Pizza Stellato" e ambasciatore delle eccellenze calabresi, preparerà una speciale focaccia esaltata dal gusto delle Patate della Sila e di altri prodotti Dop e IGP calabresi.

«Essere in uno degli eventi mediatici più seguiti all'interno del Festival della Canzone Italiana

# Una giornata dedicata all'agroalimentare calabrese a 360 gradi



– spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo – rappresenta per noi un passaggio fondamentale per far conoscere la qualità ed i risultati positivi che la Calabria sta ottenendo in ambito agricolo. L'agricoltura, strettamente legata alla buona cucina, rappresenta un potente

attrattore per la nostra regione, oltre che ad un forte carattere identitario».

Tra le protagoniste dell'evento spiccherà la Patata della Sila IGP che sarà utilizzata per tutta la settimana del festival per la preparazione di piatti per gli ospiti del roof gambero rosso. ●

Domani, alla Camera di Commercio di Catanzaro, sarà presentato il libro "Storia Senza eroi" di Piero Marrazzo, giornalista ed ex presidente della Regione Lazio.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Ande del capoluogo calabrese presieduta dall'avvocato Roberta Porcelli. All'evento sono previsti gli interventi del presidente della Camera di Com-

## CATANZARO Si presenta il libro "Storia senza eroi"

mercio Pietro Falbo, del sindaco Nicola Fiorita e, naturalmente, della presidente dell'Ande Roberta Porcelli.

Dialogano con l'autore i giornalisti Annarosa Macrì ed Ennio Curcio.

«L'associazione – ha dichiarato l'avvocato Roberta Porcelli, presidente di Ande Catanzaro – vuole fortemente questo incontro, innanzitutto perché è sempre importante ascoltare la voce di chi ha vissuto in prima persona una triste pagina di cronaca politica del nostro Paese». ●